



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2021_296_Foiano_Val_Fortore_integr

Vs. rif. Prot. n. 182612 del 05/04/2022

Alla Regione Campania

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

antonio.ronconi@regione.campania.it

Oggetto: CUP 8875 – *Istanza per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'“impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo - Agretta nel Comune di Foiano di Valfortore”* – Proponente Wind Energy Foiano S.r.l. – Conferenza di Servizi del 20/04/2022. – **PARERE**

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale per l'istanza in oggetto, nella fase di richiesta di integrazioni, con nota prot. n. 16040 del 01/06/2021, faceva rilevare la necessità di *“produrre una idonea integrazione alla Relazione Geologica, nella quale il geologo ascriva le aree delle due torri eoliche, sulla base della tipologia di fenomeno franoso in esse individuata, alla sottoclasse PF2a o PF2b”*.

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione integrativa reperita dalla pagina web indicata nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 9640 del 06/04/2022, la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla realizzazione e gestione di un parco eolico, con potenza nominale di 11 MW e annesso sistema di accumulo di potenza pari a 1 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) alla località “Toppo Ciampaolo-Agretta”, proposto dalla Società WIND ENERGY FOIANO S.r.l.;
- ✓ detto parco eolico è costituito da n. 2 torri eoliche dotate di due aerogeneratori ad asse orizzontale ed un elettrodotto in cavo interrato a 30kV, il cui sviluppo è previsto il più possibile lungo strade esistenti per una lunghezza di circa 7,7 Km, per il collegamento alla Sottostazione Trasformazione MT/AT da realizzare in località Agretta, sempre nel comune di Foiano di Val Fortore;
- ✓ nell'ambito del *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore* (PAI-Fortore), dell'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 102 del 29/09/2006, le due torri eoliche (T1 e T2) ricadono in area perimetrata a *pericolosità da frana elevata – PF2*, il tracciato del cavidotto interrato, interferisce con aree perimetrata a *pericolosità da frana estremamente elevata PF3*, *pericolosità da frana elevata PF2* e *pericolosità da frana moderata PF1*, mentre la Sottostazione MT/AT non ricade in area perimetrata;
- ✓ le *Norme di Attuazione* (NdA) del suddetto PAI-Fortore stabiliscono per ciascuna classe di pericolosità gli interventi a carattere edilizio-infrastrutturale in essa consentiti (v. artt. 25, 26, 27 e 28); in particolare si evidenzia che nelle suddette fasce di pericolosità, per quanto disposto da queste norme, la realizzazione di opere dichiarate di pubblico interesse, come quella in esame (ex art. 12, D.Lgs. 387/2003), può essere autorizzata dall'Autorità competente in deroga ai conseguenti vincoli, previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di bacino e nel rispetto delle cinque condizioni dettate dal citato art. 28, tra le quali vi è quella che deve trattarsi di *“servizi essenziali e non delocalizzabili”*;

- ✓ in relazione a ciò, si fa rilevare che, mentre per il cavidotto, che peraltro è previsto interrato prevalentemente lungo strade esistenti, tale condizione è facilmente desumibile, per le due torri invece non è immediatamente evidente;
- ✓ detto questo, occorre tuttavia precisare che i Piani Stralcio per il F. Fortore e per il F. Saccione, redatti dall'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, diversamente da quelli per il F. Biferno e minori e per il F. Trigno, risultano ancora adottati come Progetti di PAI e non approvati, che le relative Misure di Salvaguardia, adottate contestualmente ai Progetti di PAI nel 2006 risultano decadute, essendo la loro durata massima di tre anni, e che le Norme di Attuazione ad essi allegati non sono vigenti;
- ✓ pertanto, ferme restando le perimetrazioni delle aree a pericolosità da frana individuate nella cartografia del PAI-Fortore, che rimane adottato, pur non sussistendone l'obbligo, questa Autorità di bacino distrettuale ritiene che, a fronte di nessuna disciplina, sia opportuno conformarsi comunque alla disciplina delle norme di attuazione dei citati PAI ed in particolare alla versione rivista ed aggiornata di dette norme, che è quella approvata con gli altri due PAI vigenti, ossia il PAI-Biferno e minori ed il PAI-Trigno (ciò in ragione del fatto che, per omogeneità, anche per i suddetti progetti di PAI, in fase di approvazione, sarà proposta analoga versione di NdA);
- ✓ sulla scorta di dette considerazioni e sulla base delle norme proposte da utilizzare, ossia le norme vigenti per i PAI Trigno e Biferno e minori, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, in attuazione dell'art. 24, c.2, ha formulato con la nota citata in premessa, la richiesta di integrazioni alla Relazione Geologica;
- ✓ dalla suddetta documentazione integrativa prodotta (v. *Integrazione Studio Geologico – Ottobre 2021*), si rileva che il Geologo redattore ascrive i siti di intervento, in particolare quelli di ubicazione delle torri eoliche, alla sottoclasse PF2b, e pertanto per quanto disposto dall'art. 26, c.2, *nelle aree PF2 ascritte alla sottoclasse PF2b sono ammessi tutti gli interventi di cui al successivo art. 27, ossia tutti gli interventi di carattere edilizio- infrastrutturale in accordo con quanto previsto dai vigenti Strumenti Urbanistici, previa valutazione della compatibilità idrogeologica del progetto di cui all'Allegato 2;*
- ✓ di conseguenza, gli interventi in progetto risultano tutti consentiti dalle predette norme - le torri eoliche, ai sensi dell'art. 27, ed il cavidotto, ai sensi dell'art. 28 - previo studio di compatibilità idrogeologica e parere di questa Autorità di bacino;
- ✓ la documentazione tecnica prodotta non contiene uno *studio di compatibilità idrogeologica*, redatto secondo i dettami di cui alle norme del PAI, tuttavia la *Relazione Geologica - Novembre 2020* e lo *Studio Idrogeologico ed Idraulico – Integrazioni Febbraio 2021*, contengono elementi sufficientemente esaurienti a verificare la compatibilità delle opere in progetto, come richiesto dal citato Allegato 2 alle norme del PAI.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per le specifiche finalità della Conferenza dei servizi indetta e per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'impianto eolico in epigrafe.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciardi – ing. C. Forgione